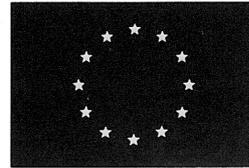


Europäische Hochschulschriften



Loredana Cappelletti

Lucani e Brettii

Ricerche sulla storia politica e
istituzionale di due popoli dell'Italia
antica (V-III sec.a.C.)



PETER LANG

Lucani e Brettii

Europäische Hochschulschriften

Publications Universitaires Européennes
European University Studies

Reihe III

Geschichte und ihre Hilfswissenschaften

Série III Series III

Histoire, sciences auxiliaires de l'histoire
History and Allied Studies

Bd./Vol. 940



PETER LANG

inkfurt am Main · Berlin · Bern · Bruxelles · New York · Oxford · Wien

Loredana Cappelletti

Lucani e Brettii

Ricerche sulla storia politica e
istituzionale di due popoli dell'Italia
antica (V-III sec.a.C.)



PETER LANG
Europäischer Verlag der Wissenschaften

Die Deutsche Bibliothek - CIP-Einheitsaufnahme

Cappelletti, Loredana:

Lucani e Brettii : ricerche sulla storia politica e istituzionale di
due popoli dell'Italia antica (V-III sec.a.C.) / Loredana
Cappelletti. - Frankfurt am Main ; Berlin ; Bern ; Bruxelles ; New
York ; Oxford ; Wien : Lang, 2002

(Europäische Hochschulschriften : Reihe 3, Geschichte
und ihre Hilfswissenschaften ; Bd. 940)

Zugl.: Wien, Univ., Diss., 1999

ISBN 3-631-37712-6

Gefördert vom Dissertationsfonds Wien.

Gedruckt auf alterungsbeständigem,
säurefreiem Papier.

ISSN 0531-7320

ISBN 3-631-37712-6

© Peter Lang GmbH

Europäischer Verlag der Wissenschaften

Frankfurt am Main 2002

Alle Rechte vorbehalten.

Das Werk einschließlich aller seiner Teile ist urheberrechtlich
geschützt. Jede Verwertung außerhalb der engen Grenzen des
Urheberrechtsgesetzes ist ohne Zustimmung des Verlages
unzulässig und strafbar. Das gilt insbesondere für
Vervielfältigungen, Übersetzungen, Mikroverfilmungen und die
Einspeicherung und Verarbeitung in elektronischen Systemen.

Printed in Germany 1 2 3 4 5 6 7

www.peterlang.de

Premessa

Il presente lavoro costituisce la versione ampliata e riveduta della mia Tesi di Dottorato di Ricerca, svolto presso l'Università di Vienna, Institut für Alte Geschichte, Altertumskunde und Epigraphik, e portato a termine ivi nella prima estate del 1999.

Devo ai miei più volte iterati anni di studio in questa città l'interesse nei confronti della storia italica, e in definitiva la scelta di lavorare al tema in questione. Il paradosso è solo apparente, per chi non conosce le ottime biblioteche e l'entusiasta curiosità scientifica presenti nei tre Istituti in cui ho potuto svolgere e tuttora svolgo le mie ricerche. Di tutto ciò ringrazio in primo luogo il Prof. E.Weber e il Prof. G.Dobesch (Institut für Alte Geschichte), il Prof. H.Eichner e il Prof. M.Peters (Institut für Sprachwissenschaft), il Prof. P.Pieler e il Prof. N.Benke (Institut für Römisches Rechte und Antike Rechtsgeschichte), e inoltre il Prof. K.Tausend (Institut für Alte Geschichte - K.-Franzens Universität Graz), tutti estremamente disponibili nell'accogliermi e nel supportare i miei studi. Ugualmente ringrazio per la loro disponibilità ed i loro consigli i miei colleghi, e nel frattempo cari amici, conosciuti in questi anni, e particolarmente il Dott. H.Heftner, il Dott. R.Selinger e la Dott.ssa K.Harter-Uibopuu.

Sono molto grata infine al Prof. P.Pocetti (Università di Roma Tor Vergata), per la costante cortesia con cui ha messo a mia disposizione i suoi lavori ancora inediti, e soprattutto il suo tempo, dandomi preziose informazioni e molte chiavi interpretative.

Devo la realizzazione di questo libro a due persone a me molto vicine e molto care, mia sorella Samantha e mio marito Nicola, che ne hanno seguito le diverse fasi, leggendo, correggendo e migliorando il manoscritto, con pazienza ed incoraggiamenti. A loro va tutta la mia gratitudine ed il mio affetto.

L.C.

Ai miei genitori

Indice

Premessa	V
Introduzione	IX
Cartina	XIV
Parte I. La storia politica	1
I Lucani nel V sec. a.C.: la guerra lucano-turina e il ruolo di Petelia μητρόπολις τῶν Λευκονῶν	1
I Brettii e la loro affermazione etnica e politica intorno alla metà del IV sec.a.C.	27
a. Le fonti e il contesto storico-politico e sociale.....	27
b. Esistenza dell’etnico dei Brettii prima del 356 a.C.....	38
c. Il 356 a.C. <i>terminus post quem</i> per la formazione della Lega brettia ed il ruolo di Cosenza μητρόπολις τῶν Βρεττίων	40
Lucani e Brettii dalla seconda metà del IV sec. a.C. agli inizi del III sec. a.C.....	48
a. La guerra lucano-tarantina e l'intervento di Archidamo III	48
b. Lucani e Brettii contro Taranto e l'intervento di Alessandro il Molosso	56
c. Lucani e Romani contro Taranto e l'intervento dello spartano Cleonimo	75
d. I Lucani, i Brettii ed Agatocle	90
e. Lucani e Romani negli anni 298-290 a.C.....	104
f. Lucani e Brettii alleati di Pirro contro Roma.....	116
La partecipazione di Lucani e Brettii alla seconda guerra punica (216-203 a.C.) ...	128
Parte II. Gli aspetti istituzionali	172
La Lega dei Lucani.....	174
a. Le definizioni degli autori antichi	174
b. La monetazione federale lucana: descrizione, cronologia, tipologia	180
c. I <i>populi</i> lucani: strutture insediative e politico-istituzionali.....	187
d. La partecipazione dei <i>populi</i> al governo federale.	201
e. Il centro federale.....	205
f. Organi e magistrature federali	210
La Lega dei Brettii.....	222
a. Le definizioni degli autori antichi	222
b. La monetazione federale brettia: descrizione, cronologia, tipologia.....	222

VIII

c. I <i>populi</i> brettii: strutture insediative e politico-istituzionali.....	225
d. La partecipazione dei <i>populi</i> al governo federale	237
e. Organi e magistrature federali	244
Conclusioni	249
Abbreviazioni	253
Bibliografia	255
Indice delle Voci	290

Introduzione

I Lucani e i Brettii¹, popoli di stirpe osca² stanziati in antico nell'entroterra montagnoso delle odierne regioni rispettivamente di Basilicata e Calabria³, sono i protagonisti del presente lavoro. In esso si sono volute ripercorrere le principali vicende che li videro agire nella storia; ciò soprattutto allo scopo di individuare, analizzare e ricostruire i modi e le forme organizzative che permisero loro di rappresentare due tra gli stati più potenti e più temibili del mondo italico e dell'Italia antica in generale⁴. L'arco cronologico preso in esame comprende i secoli V - fine III a.C., periodo che coincide con la prima comparsa di queste popolazioni nella storia fino alla loro definitiva perdita dell'indipendenza ad opera dei Romani.

Per quanto riguarda in generale la storia politica di Lucani e Brettii, la ricerca ha potuto avvalersi di un certo numero di lavori monografici più o meno recenti sull'argomento. Senza dubbio preziosa, ad esempio, la raccolta delle testimonianze letterarie sui Lucani operata da E.MagalDI e da L.Pareti, e la loro discussione critica offerta da R.Catalano e da A.Russi; gli studi di A.Pontrandolfo Greco e di B.D'Agostino allegano poi all'inquadramento storico importanti riflessioni sui differenti aspetti della civiltà lucana alla luce

¹Nonostante la forma dell'etnico più comunemente usata presso i moderni per indicare questo popolo sia "Bruttii" (dal lat. *Bruttii*), nel presente studio si è preferita la grafia "Brettii" - e corrispondente "Brettia" - traslitterazione del greco Βρέττιοι e Βρεττία, sia perché «le fonti storiografiche più vicine ai fatti narrati sono quelle greche», come ha puntualizzato P.G.GUZZO, 1989, 8, sia perché i Brettii stessi scelsero la forma Βρέττιοι (al gen.pl.) come denominazione ufficiale della loro Lega nelle legende monetali.

²Per "Oschi" (e aggettivi relativi) intendiamo qui e di seguito le popolazioni parlanti la lingua osca, in cui si annoverano, oltre ai Lucani e ai Brettii, anche i Sanniti, i Campani e i Mamertini: così, tra gli altri, M.PALLOTTINO, 1994, 70 e 127. Quando useremo "Italici" si dovranno intendere, secondo la definizione di F.SARTORI, 1993b, 365, «tutte quelle popolazioni non greche, non latine, non etrusche, non galliche che occuparono una gran parte dell'Italia centrale e meridionale», tra i quali rientrano pertanto anche gli Oschi, oltre agli Umbri, Marsi, Equi, ecc.

³Sul carattere montagnoso delle due regioni e in generale sul loro aspetto geografico vd. E.MAGALDI, 1947, 14-18 (ulteriore bibliografia p.5).

⁴Così ad es. G.DE SANCTIS, 1960, 189.

del materiale archeologico *lato sensu*⁵. Quanto ai Brettii, ottime sintesi sulla loro storia politica si trovano nei lavori di P.G.Guzzo, di M.Lombardo e di G.De Sensi Sestito, mentre periodi storici ben precisi vengono analizzati nei diversi contributi di due raccolte miscellanee dedicate a questo popolo⁶.

Più problematico risulta invece lo stato degli studi relativi all'ambito istituzionale di Lucani e Brettii. Sebbene la moderna storiografia abbia da tempo individuato l'esistenza di un'organizzazione politica comune presso entrambe queste popolazioni - ad essa infatti si riferiscono le varie definizioni di «federazione» o «federazione sacra», «confederazione», «Bundesstaat», «Bund», «Städtebund», «Lega» o «Lega politica», «unione etnica» o «unione militare»⁷ - il tema è stato sinora scarsamente affrontato e comunque poco approfondito. Mi riferisco con ciò alla mancanza di studi specifici e monografici con raccolta ed analisi della documentazione relativa a strutture ed organi federali, ai tempi e modi del loro funzionamento e ai “prodotti” della loro attività.

Un'eccezione è a suo modo costituita da J.Beloch, che dedica espressamente alla Lega lucana e alla Lega brettia alcune pagine del suo volume *Der italische Bund unter Roms Hegemonie*⁸. E tuttavia i risultati dello studioso appaiono ora superati e limitati, dal momento che durante la sua trattazione non poteva usufruire delle testimonianze epigrafiche ed archeologiche rinvenute negli ultimi decenni e utili alla ricerca

⁵E.MAGALDI, 1947; L.PARETI, 1997; R.CATALANO, 1979; A.RUSSI, 1995; A.PONTRANDOLFO GRECO, 1982; EAD., 1994; B.D'AGOSTINO, 1989.

⁶P.G.GUZZO, 1989; M.LOMBARDO, 1989a; G.DE SENSI SESTITO, 1987a; *Identità culturale*, 1988; *I Brettii, I*, 1995.

⁷Vd. ad es. K.J.BELOCH, 1964, 173; C.HÜLSEN, 1899a, 908; U.COLI, 1956, 531; F.SARTORI, 1993b, 46; L.AIGNER FORESTI, 1996, 22-23. Le organizzazioni politiche comuni di Lucani e Brettii, così come quelle di altri popoli, sono state designate nel presente studio come “Leghe” e ciò in obbedienza al senso lato con cui il termine viene usato nella dottrina moderna, non solo e più correttamente per definire le alleanze di stati a scopi militari o *symmachie* (vd. da ultimo G.DAVERIO ROCCHI, 1993, 194 e 204-205), ma anche e più spesso in riferimento sia alle federazioni (Bundestaaten) sia alle confederazioni (Staatenbünde), sia agli stati etnici (Stammstaaten): vd. per esempio V.BELLINI, 1960; H.BECK, 1997, spec. 10-11. Vedremo come, nel procedere del presente lavoro e sulla base della valutazione della documentazione disponibile, il significato per così dire “universale” e “neutrale” del termine “Lega” si sia venuto gradualmente specificando come sinonimo di “federazione” o “stato federale” o “Bundesstaat”.

⁸K.J.BELOCH, 1964, 171-175.

sull'argomento. Questa considerazione vale anche per il conciso quadro della Lega lucana prospettato da E.MagalDI, il quale peraltro si basa sulle valutazioni espresse a suo tempo dal Beloch⁹. Di una più ampia prospettiva, ma in relazione alla Lega brettia, gode il recente contributo di P.G.Guzzo, che tiene conto della più importante documentazione letteraria, numismatica, epigrafica ed archeologica attualmente disponibile in merito alla «struttura politica federale» di questo popolo¹⁰. Lo studioso conclude la sua analisi, rilevando l'importanza delle emissioni federali brettie come testimonianza principale della sicura esistenza di questa struttura, la quale appare, tuttavia, «evanescente e non definibile» e resta «lungi dall'essere intesa»¹¹.

Numerosi sono poi gli studi che si sono concentrati sull'approfondimento di singoli aspetti ed elementi del fenomeno federale brettio e lucano. Ricordo qui, ad esempio, i contributi volti all'individuazione del ruolo politico di Petelia e di Rossano di Vaglio in qualità rispettivamente di capitale e di santuario federale dei Lucani¹². Per quanto concerne la Lega brettia ricordo le ricerche dedicate all'interpretazione iconografica e storico-politica della monetazione federale, come anche quelle relative all'analisi del processo di formazione della Lega nella cornice politica e socio-culturale della Magna Grecia di metà IV sec.a.C.¹³ In particolare riguardo alle magistrature ed agli istituti esistenti presso Lucani e Brettii disponiamo ora di raccolte ordinate e commentate delle iscrizioni epicorie che le attestano¹⁴, come anche di lavori dedicati alla problematica esegesi di questi documenti in chiave politica e giuridica¹⁵, i quali ultimi si inseriscono, ampliandolo, nel

⁹E.MAGALDI, 1947, 81-87, qui si parla infatti di «federazione di dodici città-stati», che traduce la definizione data dal Beloch di «Bundesstaat von 12 Gemeinden».

¹⁰P.G.GUZZO, 1990, 88.

¹¹P.G.GUZZO, 1990, 89.

¹²Per Petelia vd. ad es. V.PANEBIANCO, 1945; S.LUPPINO, 1980. Per Rossano di Vaglio vd., tra gli altri, D.ADAMESTEANU - H.DILTHEY, 1992.

¹³Sulla monetazione federale brettia vd. N.F.PARISE, 1993; M.TALIERCIO MENSITIERI, 1995. Sulla formazione della Lega vd., tra gli altri, A.MELE, 1995a; G.DE SENSI SESTITO, 1995.

¹⁴A.DE FRANCISCIS - O.PARLANGELI, 1960; Po [= P.POCCEZZI, Pisa 1979]; L.DEL TUTTO PALMA, 1990; M.LEJEUNE, 1990.

¹⁵Vd. ad es. D.ADAMESTEANU, 1974; P.G.GUZZO, 1983c; P.POCCEZZI, 2000; (M.GUALTIERI -)P.POCCEZZI, 2002.

filone di studi inaugurato da A.Rosenberg relativo alle istituzioni del mondo italico in generale¹⁶.

Questi appena menzionati sono in sostanza gli studi che hanno costituito la premessa necessaria ed un costante punto di riferimento nel corso della presente ricerca. Ugualmente importanti si sono rivelati, inoltre, i risultati di quanti si sono occupati di altre Leghe italiche, come quella dei Sanniti e degli Umbri¹⁷, e di Leghe sorte nell'ambito dell'Italia antica, come la Lega etrusca e quella latina¹⁸: questi studi, come quelli molto più numerosi relativi ai sistemi federali del mondo greco¹⁹, hanno costantemente offerto lo strumento interpretativo e l'esempio metodologico per l'approccio e l'analisi di dati e situazioni della parallela realtà federale lucano-brettia.

Il lavoro si propone di offrire la raccolta sistematica e ragionata, da un punto di vista storico-politico e istituzionale, delle fonti antiche - primarie e secondarie - relative ai Lucani, ai Brettii ed alle loro Leghe.

Una prima parte della ricerca è stata dedicata alla sfera dei rapporti "internazionali" dei due popoli, ossia alle alleanze ed alle guerre da essi rispettivamente concluse ed intraprese o subite nel corso della loro storia via via con Italioti, Sicelioti, Greci, Italici e Romani. L'analisi delle fonti, prevalentemente letterarie, svolta in questa fase ha costituito una sorta di premessa necessaria per la seconda parte del lavoro, dedicata più specificamente ad entrambe le Leghe, all'individuazione di loro organi e strutture interne, all'analisi del loro funzionamento, dove in sostanza si è cercato di "riempire" di contenuto delle "entità" sinora solo parzialmente indagate.

La contestualizzazione storica della terminologia usata dagli autori antichi per definire tecnicamente le due Leghe, per designarne organi e funzionari, per descriverne azioni e compiti, accanto a quella delle testimonianze più

¹⁶A.ROSENBERG, 1913; vd. inoltre A.L.PROSDOCIMI, 1978; E.CAMPANILE - C.LETTA, 1979.

¹⁷Lega sannitica: E.A.FREEMAN, 1893, 566-569; E.T.SALMON, 1995, 84-107; M.MOSCHENI, 1994. Lega umbra: U.COLI, 1973d; ID., 1973e .

¹⁸Per la Lega etrusca vd. tra gli altri J.HEURGON, 1957b; M.PALLOTTINO, 1984, 302-321; G.PERL, 1990; L.AIGNER FORESTI, 1994. Per la Lega latina: A.ALFÖLDY, 1965; A.BERNARDI, 1973; C.AMPOLO, 1990.

¹⁹Vd., tra gli altri, G.BUSOLT, 1920; G.BUSOLT - H.SWOBODA, 1926; J.A.O.LARSEN, 1966; J.A.O.LARSEN, 1968 e di recente S.N.CONSOLO LANGHER, 1996; H.BECK, 1997.

dirette e più esplicite come in primo luogo le monetazioni federali hanno permesso di fissare i tempi e le caratteristiche dei due organismi.

E tuttavia le notizie fornite sull'argomento dagli autori greci e latini peccano di vaghezza e "plurinterpretabilità", sparse e diluite come sono nell'ambito del dilagante "romanocentrismo" ed "ellenocentrismo" dell'antica storiografia. Per questo si è rivelata di fondamentale importanza per la ricerca la disponibilità e lo studio della documentazione primaria, ossia accanto alle fonti numismatiche, quelle epigrafiche ed archeologiche. Grazie all'indagine archeologica svolta, soprattutto in questi ultimi decenni, in Basilicata e Calabria, disponiamo infatti di un quadro esaustivo della realtà insediativa e socio-economica dei *populi* brettii e lucani, condizionate entrambe dalle asprezze di un territorio boschivo e montagnoso, di difficile coltivazione e percorribilità, che si è rivelato in sostanza isolante e ritardante nei confronti di un'evoluzione delle forme abitative e organizzative in senso propriamente urbanistico²⁰. E sono proprio le caratteristiche di questo territorio che in definitiva hanno determinato e favorito il successo dell'esperienza federale presso Lucani e Brettii, e ciò analogamente a quanto si è verificato per i sistemi federali della Grecia centro-settentrionale, sorti ugualmente in una dimensione territoriale "aperta" e restia all'inurbamento e in una società legata all'economia agro-silvo-pastorale²¹.

²⁰Vd. a tal proposito, tra gli altri, E.MAGALDI, 1947, 5-68; M.LOMBARDO, 1995.

²¹Vd. G.DAVERIO ROCCHI, 1993, 107-117.